



Osservazioni CGIL CISL UIL Decreto ministeriale sulla gestione del personale delle società partecipate

Alla luce del DM -disposizioni di attuazione dell'art.25 del Dgls 19/08 2016 n.175, in materia di "personale delle società a partecipazione pubblica- pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 23 dicembre 2017 ed a seguito di un recente incontro con il Ministero della Funzione Pubblica, anche alla presenza delle rappresentanze delle Regioni, dell' Upi e dell' Anci, la situazione risulta essere la seguente:

non ci sono stati ancora forniti dati precisi riguardanti la possibile platea dei lavoratori e delle lavoratrici interessate da eventuali piani di razionalizzazione, ed a tal proposito abbiamo fatto richiesta alla direzione VIII° del Dipartimento Tesoro del MEF avente funzione di monitoraggio dell'attuazione del D.lgs. 175 come da lettera allegata (allegato 1);

Per quanto riguarda la gestione del personale, la scansione temporale indicata dal decreto ministeriale risulta superata dalla pubblicazione tardiva del decreto in Gazzetta Ufficiale;

Ad oggi il termine del 31 marzo 2018 utile al passaggio della gestione delle liste in capo all'Anpal (e non più alle Regioni) ed il termine del 30 giugno 2018 per il blocco delle assunzioni a tempo indeterminato restano gli unici due momenti non superati dal decreto ministeriale.

Durante la discussione, abbiamo ribadito le nostre osservazioni critiche.

Dal nostro punto di vista, sono venute meno una serie di scadenze che presupponevano atti preliminari all'indicazione dei nominativi degli eccedenti nell'apposito sistema informativo Anpal. I termini e gli adempimenti rimasti ancora operativi del decreto ministeriale risultano inapplicabili. In altro modo verrebbero meno le previsioni legislative del Testo unico delle società a partecipazione pubblica che all'art. 25 stabilisce un percorso di agevolazione della mobilità, prima tra le società della stessa amministrazione e successivamente prevista a livello regionale per una durata di 6 mesi.

Quest'ultima previsione temporale risulterebbe irrimediabilmente compressa data la vicinanza della scadenza della gestione regionale (30 marzo 2018) e comprometterebbe la logica sottesa alla norma, ovvero agevolare i processi di ricollocazione territoriale a garanzia del lavoratore. Infatti il passaggio alla gestione nazionale dell'Anpal nell'art. 25 si pone in via residuale solo dopo per ultimo il mancato collocamento, per l'appunto, a livello regionale.

Tutto al contrario a voler ritenere ancora applicabile l'iter procedurale del decreto ministeriale, superando gli adempimenti scaduti e non eseguiti. La gestione Anpal, a livello nazionale, diverrebbe nei fatti l'unica operativa.

Pertanto, non valutando più procedibile il percorso previsto per le intervenute scadenze dovute alla tardiva pubblicazione, per quanto ci riguarda è necessario un



intervento normativo correttivo dell'art. 25 D.lgs. 175/16 che sia pregiudiziale all'avvio reale del processo di riorganizzazione. Con tale intervento nella sostanza si proceda ad :

adeguare le tempistiche decadute della procedura con un nuovo calendario;
riconsiderare gli effetti dei piani di ricognizione sul personale coinvolto, garantendo la continuità del rapporto di lavoro e le relazioni sindacali conseguenti negli eventuali processi di ricollocazione;

ripristinare le previsioni di cui all'art.1, commi da 563 a 568 e da 568-ter a 569-bis, della legge 27 dicembre, n. 147, inerenti la disciplina della mobilità del personale tra società partecipate.

Per i motivi già riportati il succitato decreto ministeriale, delegato dal Testo Unico a stabilire i criteri della gestione delle eccedenze, non può ritenersi valido e non può, tra l'altro, prestarsi ad interpretazioni che rimuovono da un lato e comprimono dall'altro alcuni termini (vedi quello della comunicazione alle sigle sindacali degli eventuali esuberanti) e ne mantengono fermi altri (passaggio gestione Anpal) non curanti delle conseguenze sui lavoratori eventualmente coinvolti.

Calendario ricognizione personale e delle modalità di formazione e gestione degli elenchi e agevolazione dei processi di mobilità

Piano Revisione Partecipazioni	30 settembre 2017
Esuberanti	30 novembre 2017
Comunicazione OO.SS.	10 dicembre 2017
Comunicazione Regioni	20 dicembre 2017
Pubblicazione DM G.U.	23 dicembre 2017
trasmissione Sistema ANPAL	15 gennaio 2018
Termine Mobilità Regioni	30 marzo 2018
Gestione ANPAL	31 marzo 2018
Divieto assunzioni	30 giugno 2018

Talché è essenziale rimodulare il calendario abbondantemente disatteso (come si evince) dalla pubblicazione tardiva attraverso un intervento normativo che però al



contempo salvaguardi la tutela e la continuità occupazionale, prevedendo processi di ricollocazione chiari e in costanza di rapporto di lavoro.

A tal fine, stante la nostra preoccupazione, abbiamo unitariamente ribadito la necessità di ulteriori e vicini incontri al Ministero della Funzione Pubblica. Nel contempo, come da allegato, (allegato n.2) abbiamo ritenuto opportuno richiedere un incontro con le Regioni, Anci ed Upi per valutare le criticità del percorso e proporre soluzioni utili.

Per opportuna conoscenza rimettiamo infine alla vostra attenzione (All.3) una recente circolare Utilitalia.

Roma, 26.01.2018